



TEATRO COMUNALE 1

La rivincita di Macciardi

di Luca Baccolini

Con cinque mesi d'anticipo sulla scadenza del mandato, Virginio Merola annuncia la riconferma di Fulvio Macciardi alla guida del Teatro Comunale. «Siamo usciti da una situazione difficile, quasi di caos. Finalmente torniamo a parlare di futuro - le parole del sindaco alla presentazione della stagione d'opera 2020 -. Siamo pronti alle nuove sfide, che vedranno il Comunale al centro della riqualificazione dell'area di piazza Verdi, con un bilancio in pareggio per il quarto anno consecutivo. Per questo posso già dire che riconfermerò Fulvio Macciardi».

Milanese, classe 1959, ex violinista, Macciardi ha trascorso una vita nella macchina gestionale dei teatri, scalando lentamente tutte le posizioni, dalla segreteria artistica alla direzione generale, infine alla sovrintendenza, ruolo che oggi ricopre anche in qualità di direttore artistico. Le sue prossime sfide saranno sia dentro sia fuori dal teatro. Nel 2020 partiranno i lavori di ristrutturazione del portico del Comunale. «Avremo un teatro "fasciato" per un po' di tempo - spiega Macciardi - ma sarà l'occasione per farlo conoscere

meglio: metteremo foto e video sulla facciata mostrando le nostre attività. Il portico è parte della nostra

identità e non può più essere una terra di conquista», sottinteso: del degrado. Poi verrà il tempo dei lavori su via del Guasto, che imporranno un trasloco temporaneo delle attività teatrali perché interesseranno anche la centrale energetica del Comunale: «Al concorso hanno partecipato 15 progetti architettonici - ha spiegato Merola -. Quando sceglieremo, sarà un momento importante per tutta la città».

Nell'attesa, si può sfogliare il programma di una stagione in cui torna dopo sei anni una nuova produzione wagneriana (Tristan und Isolde), affiancata a grandi registi italiani (Damiano Michieletto in Madama Butterfly, Ricci/Forte nel dittico La mano felice-Il castello di Barbablù, Emma Dante in Cenerentola, Gabriele Lavia in Otello) e al debutto di Mario Nanni (Viabizzuno) per la messa in scena di Luisa Miller.

Marino Golinelli, 99 anni, in prima fila applaude al fianco di Nino Migliori, classe 1926, incaricato di fotografare il dietro le quinte per la nuova campagna visiva del teatro. Tutti non vedono l'ora di ricominciare.



*Merola anticipa
la conferma del
sovrintendente
di Largo Respighi.
Che annuncia un
consistente piano
di lavori di
ristrutturazione
assieme al cartellone
della stagione lirica*

